

Lettera al Direttore - Doc 473

articolo di Vittorina apparso su "La Gazzetta di Mantova", rubrica "Lettere al direttore", senza data, probabilmente del 10-1968

LA "CASA DEL SOLE E L'ASSISTENZA AI SUBNORMALI"

Egregio direttore,

in merito d alcune lettere apparse nei giorni scorsi in questa rubrica, lettere nelle quali si fa cenno diretto all'attività svolta dalla "Casa del Sole", il Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto, nel corso della riunione tenutasi recentemente, ha ritenuto doveroso inoltrare un chiarimento che può contribuire ad approfondire una conoscenza circa le competenze e le finalità che ispirano l'attività della "Casa del Sole".

Il Consiglio della "Casa del Sole" ritiene sostanzialmente di dover sottolineare innanzitutto che l'Ente è sorto da solo 2 anni e pertanto, malgrado gli intendimenti e la buona volontà, non è possibile pensare che esso possa già ora rispondere a tutte le esigenze ed assicurare tutta la gamma delle specializzazioni che caratterizzano un Istituto medico psicopedagogico per il trattamento delle diverse forme di disadattamento di ordine psico-fisico.

Questi programmi saranno senz'altro realizzati nel tempo, gradualmente, seguendo un preciso programma di sviluppo e di qualificazione dell'Istituto.

Sembra altresì doveroso chiarire che la "Casa del Sole" è attualmente e rimarrà un semi-internato, essendo questa la formula che la moderna pedagogia riabilitativa ritiene più efficace e valida per il recupero socio-familiare dei bambini accolti. L'Istituto sin dal suo prime sorgere ha sempre ricevuto tutti i bambini disadattati dall'età di 3 anni che, a giudizio dell'équipe medico-psico-pedagogica, possano essere, attraverso un'opera costante, individuale e scientificamente valida da realizzarsi nella scuola materna, nelle classi di scuola speciale e nelle attività educative di laboratorio, inseriti nel consesso della comunità sociale e familiare.

Nel primo anno di attività, la "casa del Sole" ha dovuto accogliere i bambini sino al 14° anno di età, a causa dei limiti ambientali e strutturali; quest'anno però avendo a disposizione un nuovo padiglione, è stato possibile ricevere ragazzi fino al 18° anno di età.

Sempre quest'anno presso la "Casa del Sole", accogliendo un valido suggerimento del Medico Provinciale e dell'Associazione Genitori Spastici, è stato istituito anche un "Centro di educazione motoria", diretto da un medico specializzato con la collaborazione di una fisioterapista specializzata nel metodo Bobat.

Ai bambini spastici in grado di frequentare la scuola, l'Istituto ha potuto assicurare i servizi di trattamento a loro dovuti (scuola, terapia occupazionale, fisio cinesiterapia, otologoterapia) per gli spastici molto gravi è disponibile un servizio di visite specialistiche gratuite e prestazioni ambulatoriali che hanno incontrato la piena approvazione dei genitori.

Il Centro medico-psicopedagogico della "Casa del Sole" è sempre disponibile per offrire gratuitamente le proprie prestazioni qualificate di diagnosi.

Vi è ancora da tenere presente che è stato recentemente allestito un Centro di audiologia, completo per l'opera educativa degli alunni ipoacusici e dei sordastri, mediante le più moderne attrezzature elettro-acustiche.

Attualmente la "Casa del Sole" accoglie 150 bambini disadattati scolarizzabili, ripartiti in 4 sezioni di Scuola Materna, 16 sezioni di Scuola Elementare, distribuiti nei 2 padiglioni.

A questo proposito è giusto chiarire che il ventilato timore di "sfratto" non sussiste, soprattutto se si considera che il nuovo padiglione, essendo sorto su un fondo di proprietà della "Casa del Sole" di circa 10.000 mq, è e rimarrà proprietà dell'Ente. Entro breve tempo anzi saranno appaltati i lavori per la costruzione di un terzo padiglione, nel quale saranno sistemate altre aule, laboratori e palestre, con un finanziamento a totale carico dello Stato in virtù della legge 641. Sempre in tema di espansione edilizia è opportuno citare che un munifico Ente bancario ha recentemente assicurato il finanziamento per la edificazione di un altro padiglione nel quale saranno raggruppati i servizi generali essenziali a tutta la comunità ed alcune aule destinate ai servizi di trattamento.

Concludendo è possibile fornire ancora altre informazioni in merito agli sviluppi che avrà la "Casa del Sole": è previsto infatti in un prossimo futuro la costruzione di altri padiglioni, per i quali è già stato assicurato il finanziamento da un altro Istituto bancario e da alcuni privati benefattori mantovani, in un padiglione verrà organizzata la piscina per la ginnastica correttiva e per l'educazione motoria e aule speciali per l'educazione dell'udito, in altri due padiglioni: un laboratorio protetto maschile e un laboratorio protetto femminile. Solo al termine di tutti questi lavori, il cui impegno finanziario e organizzativo può essere in parte

immaginato, l'Istituto "Casa del Sole" potrà considerarsi sufficientemente completo e dotato di tutti i servizi specializzati per il trattamento riabilitativo delle diverse forme di disadattamento.

Vittorina Gementi
(per il Consiglio d'Amministrazione della
"Casa del Sole")